



Comune di Uzzano

Servizio Finanziario

RAPPORTO RELATIVO ALL'ANALISI E REVISIONE DELLE PROCEDURE DI SPESA PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 D.L. 78 CONVERTITO IN LEGGE 102/2009 IN MATERIA DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANNO 2025

Premesso:

- che il D.L. 1 luglio 2009, n. 78 (nella G.U. – serie generale – n. 150 del 1 luglio 2009), coordinato con la Legge di conversione 3 agosto 2009, n. 102 (in G.U. n. 179 del 4 agosto 2009), ha introdotto alcuni provvedimenti anticrisi, nonché la proroga di alcuni termini;
- che, in particolare, l'art. 9, "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni", al comma 1, prevede che, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, in attuazione della direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 per prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, prevede quanto segue:
 - le pubbliche amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) ai sensi del comma 5 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, adottano entro il 31 dicembre 2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.
 - le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'Amministrazione.

Rilevato che con delibera del Commissario Prefettizio n. 78 del 29/12/2009 sono state adottate, ai sensi dell'art. 9 della legge 3/8/2009, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Rilevato che tali misure sono state aggiornate e integrate negli anni anche in considerazione del crescente interesse verso la tematica dei pagamenti. Per l'annualità 2025 le misure sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11.12.2024.

Considerato che:

- la necessità di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la razionalizzazione dei flussi di spesa comportano per gli enti l'attuazione di un costante monitoraggio degli andamenti della gestione finanziario – contabile;
- anche il costante rapporto con soggetti ed istituzioni esterne rende la gestione finanziaria particolarmente complessa, sia dal punto di vista dell'analisi dei flussi sia dal punto di vista dell'esatta acquisizione delle informazioni necessarie ad una sana gestione finanziaria.

Si rileva che questa amministrazione ha provveduto, per quanto possibile, a rispettare le misure organizzative indicate nella delibera sopra citata e che, in particolare, al fine di evitare ritardi nei pagamenti, i responsabili dei servizi hanno:

- provveduto a trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario per la verifica della disponibilità di stanziamento;
- accertato preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con le regole di finanza pubblica;

Si rileva purtroppo talvolta la difficoltà di liquidare le fatture con congruo anticipo oppure l'incompletezza degli atti di liquidazione trasmessi dai responsabili dei servizi. Ciò determina dei piccoli ritardi nei pagamenti per acquisire la documentazione completa e individuare la corretta imputazione contabile.

Si rileva inoltre che talvolta si riscontrano dei ritardi, sebbene non rilevanti, per la necessità di attendere la ricezione di note di credito da portare in detrazione degli importi dovuti oppure per la necessità di verificare gli importi dovuti con il fornitore. Nel corso del 2025 in particolare alcuni ritardi si sono verificati nel pagamento delle utenze a seguito della necessità di verificare gli importi dei consumi fatturati a chiusura nel caso di avvicendamento di fornitori. In alcuni limitati casi il ritardo è invece stato determinato dalla necessità di controllo delle fatture da parte di più uffici (che richiede tempi più lunghi). Questa fattispecie si rileva nei progetti relativi alla digitalizzazione finanziati con i fondi del PNRR che sono stati realizzati con la collaborazione di più uffici.

Le fatture elettroniche pervengono tutte alla casella di posta elettronica certificata specifica e unica per l'ente e sono scaricate direttamente dagli uffici. Occorre osservare che le fatture, non sempre riportano in maniera corretta le modalità di pagamento, le coordinate bancarie, il numero dell'impegno, i riferimenti del CIG e talvolta anche la scadenza. E' pertanto necessario che ciascun responsabile di servizio effettui una puntuale verifica dei documenti comunicando al fornitore le eventuali anomalie al fine di allinearsi con le procedure richieste.

Particolare attenzione è stata posta nell'esercizio considerato alla verifica della scadenza delle fatture. Le fatture devono avere termini di scadenza di 30 giorni. Scadenze più estese, e comunque mai superiori a 60 giorni, devono essere pattuite per scritto con il fornitore. Si è proceduto dunque ad una attenta verifica delle scadenze delle fatture elettroniche ricevute e qualora superiori a 30 giorni si è verificata la presenza di accordi con i fornitori. In caso contrario la scadenza è stata corretta per riportarla entro i termini di legge.

In caso di contestazioni con il fornitore i responsabili degli uffici sono tenuti a conservare traccia della corrispondenza con il fornitore.



Comune di Uzzano

Servizio Finanziario

I pagamenti sono avvenuti nel rispetto degli ulteriori adempimenti di legge in merito alla regolarità degli atti di liquidazione della spesa:

- acquisizione del DURC in corso di validità e con esito regolare;
- obblighi connessi alla tracciabilità dei pagamenti;
- verifica, ai sensi dell'articolo 48bis del DPR 602/73 per i pagamenti eccedenti €. 5.000,00 (Legge 205/2017).

Nel rispetto delle disposizioni di cui sopra questo ente ha rilevato un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato in base all'articolo 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, pari a – **19,29** giorni, in linea con l'esercizio precedente e sempre negativo (cosa che indica che mediamente i pagamenti vengono eseguiti prima della scadenza, con un tempo medio ponderato di pagamento di **11 giorni**).

L'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (art. 41 D.L. 66/2014) è stato pari a €. **41.750,18** in lieve miglioramento rispetto al precedente esercizio. Si tratta di poche fatture mediamente di importi modesti pagate in ritardo a causa di ritardi nelle liquidazioni per le motivazioni sopra esposte. Da sottolineare comunque che l'ente non è stato chiamato a versare interessi moratori su forniture o servizi. Si sottolinea inoltre che, dell'importo sopra indicato, solo due fatture, per un importo complessivo di €. 1.788,24, sono state pagate con un ritardo superiore a 30 giorni (quasi tutti pagamenti ritardati sono stati quindi eseguiti entro 30 giorni dalla scadenza).

Sono stati elaborati gli indicatori trimestrali e annuale dei tempi medi di pagamento pubblicati tempestivamente sul sito ufficiale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Si è inoltre provveduto a comunicare alla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), Area RGS, lo stock del debito scaduto e non pagato elaborato ai sensi dell'art. 1, comma 867, della legge 145/2018, come modificato dal DL n. 19 del 02.03.2024, con cadenza trimestrale. Alla data del 31.12.2025 è risultato uno stock pari a €. **4,32** che diventa € **-389,12** considerando le note di credito rimaste aperte. I tempi medi ponderati di pagamento e ritardo elaborati dalla PCC con riferimento all'annualità 2025 sono i seguenti:

- tempo medio ponderato di pagamento: **11 giorni**;
- tempo medio ponderato di ritardo: **- 19 giorni**.

Le informazioni di cui sopra risultano pubblicate sul sito ufficiale dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente.

In attuazione delle previsioni dell'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, si è provveduto ad adottare il nuovo **piano annuale dei flussi di cassa**, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio. Il piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025, redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 11 del 24/02/2025.

Al termine di ciascun trimestre il piano è stato aggiornato con atto del Responsabile del servizio finanziario sostituendo le previsioni dei trimestri già trascorsi con i dati di incasso e di pagamento effettivi estratti dalla banca dati SIOPE e riformulando di conseguenza le previsioni dei trimestri successivi. Tutto ciò tenendo conto anche delle variazioni di bilancio intervenute nel trimestre e che incidono sulle previsioni trimestrali di cassa.

Gli aggiornamenti trimestrali del piano sono stati approvati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario:

- ✓ determinazione n. 158 del 13.05.2025 con la quale si è provveduto all'aggiornamento a tutto il 1° trimestre 2025 del piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025;
- ✓ determinazione n. 273 del 14.08.2025 con la quale si è provveduto all'aggiornamento a tutto il 2° trimestre 2025 del piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025;
- ✓ determinazione n. 367 del 30.10.2025 con la quale si è provveduto all'aggiornamento a tutto il 3° trimestre 2025 del piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025.

Gli atti di cui sopra risultano pubblicati sul sito ufficiale dell'ente nella sezione Albo pretorio.

Uzzano, li 30.01.2026

Il responsabile
Settore Finanziario
f.to Laura Maltagliati